

## Mondiali di nuoto

L'azzurra è la prima nella storia sotto i 4'

### Boom di primati al debutto Cadono 6 «tempi» mondiali

Il primo oro del nuoto, il tedesco Paul Biedermann nel 400sl, è stato anche il primo record mondiale nella vasca di Roma09 (3'40"07): battuto di un solo centesimo Ian Thorpe. La svedese Sarah Sjöström ha stabilito il nuovo primato dei 100 farfalla nuotando in 56"44 nella seconda semifinale (battuto il 56"61 dell'olandese Inge de Bruijn). Infine la statunitense Ariana Kukors, nella seconda semifinale dei 200 misti, con 2'07"03, bruciando il record dell'australiana Stephanie Rice (2'08"45). Oltre a quello della Pellegrini, record anche di Britta Steffen (Ger) 52"22" nei 100sl e la staffetta olandese nella 4X100 donne (3'31"72).

tando in 56"44 nella seconda semifinale (battuto il 56"61 dell'olandese Inge de Bruijn). Infine la statunitense Ariana Kukors, nella seconda semifinale dei 200 misti, con 2'07"03, bruciando il record dell'australiana Stephanie Rice (2'08"45). Oltre a quello della Pellegrini, record anche di Britta Steffen (Ger) 52"22" nei 100sl e la staffetta olandese nella 4X100 donne (3'31"72).



Paul Biedermann (Ger) oro nei 400sl

# Federica nuota nella leggenda Pellegrini, oro e record nei 400

Al debutto nella vasca di Roma09 il capolavoro della campionessa italiana, alle spalle le due inglesi Tifo calcistico per la gara-consacrazione che cancella le ombre di Pechino: «Mi sentivo la febbre...»

## L'impresa

COSIMO CITO

ROMA

**R**ecord del mondo, oro, la storia. Federica Pellegrini è campionessa del mondo dei 400 stile libero, infila un record pazzesco, 3'59"15, è la prima donna nella storia del nuoto a chiudere sotto i quattro minuti nei 4 stile, nella più classica, più difficile delle gare del nuoto. Frantumato il record precedente, -1"26 rispetto al tempo di Pescara. Sono numeri.

Poi c'è una ragazza di 21 anni. Che aveva la febbre: «Dopo le batterie mi sentivo molto calda, in albergo ho riposato e sentivo salirmi la febbre, non ho voluto misurarla». Meglio di no. La gara è in serata. Federica arriva allo stadio, fa un primo giro di allenamento, chiede a Castagnetti, il ct del nuoto, se è il caso, se è giusto.

**Buttata in acqua** Castagnetti la butta quasi di peso in acqua. Una tensione fortissima. C'era da riscattare Pechino, quella gara malandata dove fu quinta, e aveva già il record del mondo. Ansia. Federica respira, va sul blocco, al centro di uno stadio fuori di testa per lei. Un tifo da Coppa Davis, un tifo da calcio. Quando mai nel nuoto. Federica si lancia. Il primo cento è normale: «Ho preferito scendere di un po' rispetto alle batterie per evitare di sgonfiarmi nel finale. Speravo che



Federica Pellegrini è nata a Mirano il 5 agosto 1988: nei 200 e 400 ha vinto 2 medaglie olimpiche, tre ai mondiali e due agli europei

mi seguisse la Jackson». Joanne Jackson, sarà seconda l'inglese, davanti alla fenomenale e simpatica Becca Adlington, connazionale. La Jackson risponde, Federica se la porta dietro fino ai 200, fino a metà gara. Poi la lascia quasi sul posto. Ai 300 è lontana e sotto, per la prima volta, i passaggi del record del mondo, suo. Federica smette di pensare. L'ultima vasca è già storia. Un 29"36 nell'ultimo 50, così. Il tocco è

un'esplosione, sua, di tutti. Salta sulla linea di corsia. È il suo primo oro mondiale, il primo del nuoto femminile italiano dopo Novella Calligaris. Con questo record. Non è normale quello che è accaduto al Foro, ieri. «Dopo tutto quello che è mi è accaduto quest'anno, un anno perfetto, di allenamenti perfetti, una preparazione perfetta, non avrei mai potuto perdere, non sarebbe stato giusto» racconta con il viso illuminato dal ri-

flesso dell'oro, che è bello, più bello perché a vincerlo sono stati in quasi diecimila, uno stadio intero. «Di solito appena ci tuffiamo, non sentiamo più nulla, invece il pubblico lo sentivo, lo sentivo fortissimo, non avevo dubbi che Roma mi sarebbe stata vicino», e poi la butta lì, «dietro le quinte invece magari ci sarà qualcuno che in questo momento non è proprio felice, ma non importa». Ci sono ancora i 200, la sua gara. Federi-